



Il movimento italiano per l'economia domestica

Nell'assumere in questa Rivista la rubrica dell'economia domestica mi propongo di seguire i criteri della maggiore praticità non trascurando i suggerimenti che possano giungerci dagli altri paesi quando essi obiettivamente valutati siano in armonia con le nostre particolari contingenze.

Ho la certezza di ricevere largo consenso ed aiuto dagli studiosi, dagli esperti, dai creatori del conforto familiare e cioè: operai, industriali, artigiani, artisti, filantropi, insegnanti, nonché direttamente dalle donne che esercitano le ardue funzioni direttive ed esecutive nella propria o nell'altrui casa.

Ogni lato di ogni questione dell'economia domestica va indagato a lume di rigorosa critica costruttiva; da queste colonne potranno partire, in ricambio attivo, contributi di idee, suggerimenti incitativi, proposte ed emendamenti che riusciranno indubbiamente utili a tutti che nella società attuale esercitano la funzione di capo di casa, o semplicemente di utente della casa stessa.

Se in apparenza il dominio della Famiglia è della donna, in realtà nella stessa misura spetta all'uomo dividere le responsabilità del buon governo domestico e l'intelligente attività di esso.

Il leit motif che ha dominato il IV Congresso internazionale di economia domestica, teste tenuto a Roma, accomunando gli interessi di oltre oceano con quelli non sempre consonanti della vecchia Europa, è stato come un grido di dolore che si elevi dalle donne e dagli uomini ancora incatenati, dalla antiquata organizzazione economica-familiare, in una prigione disagiata e nociva per l'ulteriore evoluzione dello spirito umano.

Razionalizzare il lavoro casalingo bisogna: portare al ritmo del nostro tempo l'azienda domestica, come si razionalizzano le Industrie che oggi vogliono sopravvivere; come si razionalizza la economia degli Stati che hanno migliori forze espansive, maggiore popolazione efficiente.

L'organizzazione razionale della casa, se ha un aspetto economico di importanza tutta nuova, da noi, in pieno avvento rivoluzionario fascista, emerge da un carattere primordiale ed eterno di morale superiore che conforta la nostra Nazione, la quale ha più che mai a caposaldo insuperabile il benessere della famiglia, e la perfezione della stirpe.

Dot. MARIA DIEZ GASCA

Voti adottati nella seduta di chiusura

1) L'insegnamento dell'economia domestica, la pedagogia familiare e l'assistenza igienico sociale base dell'istruzione generale delle fanciulle.

« Considerando l'influsso fondamentale della donna sull'educazione dei fanciulli;

considerando che, dalla sua pratica di caucatrice, dipende, per massima parte l'avvenire della civiltà;

che, nella gestione dell'azienda domestica, la sua azione si estende sopra il 60% delle entrate della famiglia e che per tal ragione la donna, ha preponderante influenza sull'economia nazionale;

che la maggior parte delle donne, esercitando un me-

stiere o una professione, contribuiscono in notevole misura alla produzione delle ricchezze;

che, d'altra parte, la donna ha una missione sociale da compiere;

il Congresso stima:

a) che la famiglia e la scuola debbono preparare quanto meglio possibile la fanciulla alla sua futura missione;

emette il voto che tutte le autorità scolastiche vegliano al fine per cui l'insegnamento alle giovinette, nelle scuole di ogni grado, sia orientato in tal senso, facendo servire allo scopo tutti gli insegnamenti e i differenti esercizi teorico-pratici della scuola attiva: problemi di aritmetica, dettati, componere, nozioni di scienze naturali, esercitazioni fisiche e sportive, gare di canto e di ginnastica.

b) che si debba elevare il lavoro domestico alla dignità di una professione che deve essere imparata durante molti anni».

II) La terminologia dell'insegnamento dell'economia domestica.

« Il IV Congresso emette il voto che ciascun paese adotti termini ben scelti, semplici, pratici, nazionali, senza esuberanza di terminologia scientifica. E' necessario accordarsi su alcune parole d'uso internazionale, ed ispirarsi il più possibile alla etimologia delle lingue greca e latina.

Per evitare le confusioni che si manifestano continuamente nelle denominazioni dei diversi gradi dell'insegnamento dei diversi Paesi, il Congresso incarica l'Ufficio Internazionale di Friburgo, di fare a tal soggetto una inchiesta presso gli Stati e di presentare al prossimo Congresso una concordanza sui diversi gradi dell'insegnamento o meglio un prospetto esatto, chiarificativo intorno all'insegnamento primario e post scolastico: secondario o medio; superiore; professionale; di economia domestica, con l'indicazione dell'età alla quale gli allievi sono ammessi normalmente a queste Scuole e ne sono dimessi ».

III) Sviluppo dell'insegnamento dell'economia domestica.

« Constatando i progressi notevoli ottenuti nell'insegnamento di economia domestica nella maggior parte degli Stati, principalmente in ragione dell'azione volgarizzatrice Internazionale di Friburgo

a) i congressisti felicitano calorosamente questo ufficio della sua feconda attività; felicitano altrettanto vivamente gli organizzatori del Congresso e dell'esposizione di Roma;

essi formulano l'augurio che, in ogni paese, gli organismi che perseguono scopi affini, coordinino i loro sforzi al fine di sviluppare l'educazione domestica e familiare della giovanetta, e che queste associazioni si aggregino all'Ufficio Internazionale dell'insegnamento di economia domestica.

che questo Ufficio miri a ottenere, col concorso delle associazioni nazionali dei sussidi governativi, al fine di costituire la Commissione tecnica chiesta dal Congresso di Parigi;

che questo Ufficio, infine, continui la pubblicazione del Bollettino Internazionale trimestrale, aggiornando la bibliografia delle pubblicazioni e dei mezzi d'insegnamento nuovi, relativi all'educazione familiare e domestica, esponendo i mezzi d'insegnamento e segnalando a volta a volta i progressi realizzati nei diversi Paesi.

b) Il Congresso si rallegra vivamente coll'Istituto Internazionale di Agricoltura per i suoi studi intorno alla formazione familiare, domestica, agricola e sociale della gioventù rurale;

augura che venga data una grande estensione a questo movimento in collaborazione coll'Ufficio Internazionale dell'insegnamento di economia domestica, e gli

Organismi Internazionali per il miglioramento della vita rurale, dei Circoli delle massaie campagnole e di educazione familiare;

appoggia i voti presentati ai precedenti Congressi e le conclusioni del Consiglio tecnico dell'Istituto in questa materia;

appoggia particolarmente i voti riguardanti la designazione d'uno specialista per questi argomenti.

c) Il Congresso si rallegra vivamente con la Commissione internazionale dell'educazione familiare per le sue iniziative per volgarizzare ovunque i migliori metodi d'educazione dei fanciulli nella famiglia;

raccomanda la creazione di numerose associazioni di parenti che si aggregino alla detta Commissione internazionale (sede Avenue de l'Yser, Bruxelles). Raccomanda la « Revue d'éducation familiale » (14 rue Victor Lefèvre, Bruxelles) ».

IV) Mezzi per facilitare la partecipazione a corsi di economia domestica alle giovanette delle classi operaie, in città e in campagna.

« E' da desiderarsi che s'impieghino tutti i mezzi di propaganda per incoraggiare la frequenza ai corsi di economia domestica, e specialmente i mezzi seguenti:

a) Convien che le famiglie acquistino la coscienza degli effetti disastrosi di una educazione puramente mondana delle giovanette.

b) Convien che le autorità, le opere sociali, e i datori di lavoro, siano promotori dell'insegnamento dell'economia domestica nelle località ove tale insegnamento non esiste ancora;

c) Convien che autorità scolastiche rendano obbligatorio l'insegnamento di nozioni di educazione familiare e di economia domestica nelle scuole femminili di qualunque grado.

d) Convien che gli Uffici di orientamento professionale non perdano di vista che la donna ha acquistato abitudini ereditarie alla vita familiare, alla vita rurale, alla professione agricola, e solo in casi nettamente determinati debesi orientare la giovinetta verso altre professioni.

e) La frequenza ai corsi di economia domestica post scolastici deve essere resa obbligatoria.

V) Insegnamento professionale, domestico, agricolo, industriale.

Considerando che l'insegnamento di economia domestica e l'insegnamento professionale sono due cose interamente distinte:

poichè l'uno prepara alla vita domestica, e l'altro alla formazione tecnica industriale, commerciale e agricola a scopo di guadagno immediato,

il Congresso emette il voto:

a) che sia mantenuta una distinzione nettissima fra questi due insegnamenti;

b) lo scopo principale dell'insegnamento di economia domestica familiare essendo la completa formazione della donna alle sue responsabilità familiari e domestiche, que-

sto scopo deve essere salvaguardato anzitutto e non deve essere sostituito da una formazione unicamente specializzata;

c) considerando, ancora le notevoli diversità degli ambienti ai quali è diretto l'insegnamento;

il Congresso emette il voto che l'insegnamento si unifichi alle particolari necessità degli ambienti rurali e urbani.

d) Constatando la necessità di stabilire un giusto equilibrio fra i diversi fattori della popolazione; considerando gli inconvenienti multipli dell'esodo rurale;

il Congresso formula il voto che l'insegnamento professionale agricolo e l'insegnamento professionale industriale siano ugualmente favoriti specialmente dal punto di vista del numero delle Scuole e degli onorari del personale insegnante.

e) La formazione morale deve procedere di pari passo con la formazione domestica e professionale.

f) Uno scambio internazionale di apprendisti in famiglie modello dei diversi Stati permetterebbe di approfondire le conoscenze teoriche acquistate dalle alunne delle scuole di economia domestica. Sarebbe desiderabile che l'Ufficio Internazionale di Friburgo accettasse l'incarico d'intermediario a tale scopo.

g) Che vengano iniziati tutti i giovanetti ad ogni genere di occupazione utile all'andamento della casa, e tali da far loro amare la vita casalinga ».

VI) L'insegnamento di economia domestica urbano e agricolo, normale e superiore.

a) « E' indispensabile che le insegnanti destinate all'insegnamento rurale ricevano una preparazione speciale con mentalità nettamente agricola ».

b) Il corso degli studi normali di economia domestica deve durare, al minimo, due anni, per le maestranze già abilitate all'insegnamento ».

VII) I metodi dell'insegnamento di economia domestica urbano e rurale.

« Considerando che i risultati dell'insegnamento di economia domestica dipendono in buona parte dal valore dei metodi seguiti nella formazione delle alunne il Congresso chiede:

a) che i diversi compiti della massaia siano oggetto di insegnamento metodico secondo le regole della pedagogia, e che i manuali d'insegnamento rispondano a questa necessità;

b) che la scuola sia organizzata in guisa da permettere alle alunne di esercitarsi nei lavori domestici con pratica quotidiana, sia nella stessa scuola (internato) sia nella famiglia dell'alunna (esternato). Questi esercizi pratici devono essere controllati. Il cronometraggio è un elemento interessante di controllo, così pure l'annotazione grafica dei risultati;

c) che vengano ugualmente perfezionati i metodi di formazione morale delle alunne e i metodi della loro formazione domestica e professionale.

Considerando che l'insegnamento familiare di economia domestica nel senso più alto supera il confine professionale per situarsi immediatamente « scuola di vita » nell'ambito familiare e sociale,

il Congresso formula il voto:

d) che questo insegnamento non debba essere limitato e costretto da alcun regolamento troppo minuzioso, nè un rigido quadro scolastico, poichè tale insegnamento ha d'uopo per ottenere il suo fine, di ogni possibilità d'iniziativa e di un libero campo aperto alla propria attività ».

VIII) La scienza applicata all'insegnamento dell'economia domestica. Contributo delle Università e dei Laboratori.

a) « La scienza può avere grande influenza nel progresso dell'insegnamento dell'economia domestica. La pratica dei lavori domestici deve avere per base le scienze che vi sono connesse: la biologia, la batteriologia, la chimica fisiologica, la chimica alimentare, la conoscenza dell'elettricità, della meccanica, la psicologia, l'economia politica e sociale, ecc. ecc.

Gli scienziati sono invitati a continuare i loro lavori a tal fine; tuttavia le loro ricerche devono essere accuratamente adattate ai bisogni della vita pratica.

b) E' necessario creare laboratori di economia domestica;

c) Convien che il personale insegnante nelle scuole medie normali dia maggiore importanza alle ricerche e inizi gli alunni all'esperimento ».

IX) Fayolismo e Taylorismo nell'amministrazione domestica e nell'organizzazione dei lavori domestici.

« Considerando che è possibile semplificare e rendere meno penosa l'amministrazione della casa e dei lavori domestici dal punto di vista della fatica, dell'economia del tempo, e del risparmio, bisogna:

a) studiare più accuratamente la razionalizzazione di questi lavori, e impartire nozioni su questi metodi in tutte le scuole d'insegnamento di economia domestica. Il tempo guadagnato dalla donna con tali metodi sarà dedicato all'educazione dei figli e alle ricreazioni domestiche.

b) Allo scopo di promuovere progressi in questo campo, è desiderabile l'istituzione ovunque di concorsi professionali fra gli allievi delle scuole d'insegnamento di economia domestica, urbano e rurale.

c) Le attività multiple imposte alla massaia campagnola, fanno sì che essa sia di frequente sovraccaricata di lavoro, non sufficientemente compensata. E' da desiderarsi che il suo lavoro sia più equamente apprezzato e più giustamente retribuito ».

X) Influenza dei lavori domestici sul carattere della donna.

« Considerando che le attività domestiche sono insieme fisiche e psichiche, e sviluppano in giusta proporzione tutte le attitudini femminili, ne risulta che esse sono favorevoli all'armonioso sviluppo del suo carattere ».

XI) Igiene e estetica dei lavori domestici.

« Al fine di ottenere il migliore rendimento nei lavori domestici, fa d'uopo coltivare l'estetica e il ritmo dei movimenti richiesti da tali lavori ».

XII) Compito della massaia nella lotta contro il carovita (economia da realizzarsi sia dal punto di vista del tempo che del denaro).

« Per diminuire il caro vita, il Congresso domanda prontamente alle donne di diminuire le spese di vestiario, agli uomini di regolare le spese per bevande alcoliche e per tabacco, a tutti di limitare le spese fuori del focolare domestico, e anche di rendere più semplice la loro vita.

E' necessario che la massaia faccia bene i suoi acquisti, eviti lo sperpero, e contribuisca, nei limiti del

possibile, ad aumentare le entrate nel bilancio familiare.

Le opere sociali rivolgeranno la loro attività in questo senso, e l'insegnamento dell'economia domestica si sforzerà di avviare la giovinetta in questa via ».

Voto finale

« a) Il Congresso richiama i voti approvati nei congressi precedenti di Friburgo, Gand e Parigi;

b) Il Congresso rende particolare omaggio alla Sig. Diez Gasca Segretaria Generale del Congresso, per l'enorme lavoro da essa assolto, ed a tutti i Congressisti italiani che hanno contribuito alla redazione dei voti.

c) Il Congresso ringrazia infine S. E. Turati Presidente del Comitato Organizzatore e il Governo Italiano pel suo generoso intervento per l'organizzazione del Congresso e dell'esposizione ».

NOTIZIARIO

Concorso di igiene alimentare

Alla « Fiera Esposizione » di quest'anno (1928) a Milano verrà attuata una iniziativa interessante e nuova; un concorso di igiene alimentare.

Sono invitati a concorrere e a parteciparvi enti, industriali, e privati che, direttamente o indirettamente, si occupano dell'alimentazione umana, sia per mezzo di sostanze o di apparecchi e strumenti o di metodi per la conservazione, l'utilizzazione o il perfezionamento, l'ulteriore incremento dell'alimentazione italiana.

L'iniziativa parte dalla Reale Società Italiana di Igiene, alla quale deve giungere il plauso di tutti i cultori dell'Economia Domestica e della igiene nazionale. Il Concorso sarà dotato di premi e la Mostra di igiene alimentare sarà divisa in 12 Sezioni:

- 1° Igiene del latte e dei latticini. Igiene della stalla.
- 2° Conservazione e scelta delle uova. Animali da cortile.
- 3° Igiene della carne (macellazione, conservazione, ecc. ecc.).
- 4° Igiene dell'industria del pane, della pasta, dei dolci.
- 5° Igiene della preparazione del vino e dei suoi derivati (aceto ecc.).
- 6° Igiene delle acque minerali (captazione, condottura, imbottigliamento, ecc.).
- 7° Oli di oliva e alimentari in genere.
- 8° Caffè, tè, cioccolata ed affini.
- 9° Coltivazione e conservazione degli erbaggi e frutti.
- 10° Igiene e terapia alimentare: cereali, fecole, leguminose, caseine, ecc.
- 11° Igiene delle cucine. Apparecchi per pulitura di stoviglie, bicchieri, ecc.

Partecipazione della Croce Rossa Italiana alla Mostra Internazionale di Economia Domestica.

La Croce Rossa Italiana ha esposto una tenda tipo, la « Tenda famiglia » capace di accogliere una famiglia intera in caso di calamità (terremoti, inondazioni, epidemie, ecc). quod Deus avertat! e in tutti quei casi nei quali sia indispensabile alloggiare più membri della stessa famiglia in un solo luogo, senza cioè distruggerla nemmeno temporaneamente. Questa tenda contiene tale ammobigliamento per cui è possibile alle persone ricoverate vivere una vita igienica e confortevole anche per un lungo periodo, pur sotto le pareti di tela.

Interessantissima la descrizione dell'assistenza del malato nella casa: (letto, coperta, biancheria, posizione del malato, pulizia della persona, degli utensili, e della stanza). Vera e propria necessità dell'ambiente domestico si dimostra poi la cassetta tipo attrezzata di tutto punto per il pronto soccorso domestico. Accanto a questo utilissimo oggetto casalingo vi erano le cassette di pronto soccorso per le aziende, le fabbriche, i laboratori, ispirate nell'aspetto esteriore a piccolo mobile pratico non esente da un criterio di bella forma. La cassetta di pronto soccorso operaio o di fabbrica, come quella medico-scolastica, come quella familiare, formarono la schietta ammirazione dei visitatori e soprattutto degli ospiti stranieri del Congresso. La documentazione fotografica di tutte le opere di pace della C. R. I. esposte in grandi ed artistici quadri si armonizzava, completandolo, con tutto il materiale così vario della Mostra che ebbe scopi didattico-culturali e di propaganda tanto importanti e che il pubblico senza eccezione, apprezzò come raramente accade di vedere accogliere ed apprezzare.